

Gen 10/10 Febbraio 2022 - Anno 26, n. 1 - Poste Italiane Spa Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1
corriere 1 - CN/PC - Una copia €6,80

**gennaio
febbraio
2022**



 **Ex-DAIRY Press**

L'unica rassegna stampa internazionale di settore dal 1997

Progetto INNOVA

<https://innovapsrlombardia.it>
 Twitter: @innovapsr
 Instagram: innovapsr

Il progetto INNOVA è finanziato da:

FEARS
 Fondo Europeo Agricolo
 per lo Sviluppo Rurale 2014-2020
 (Autorità di gestione del Programma:
 Regione Lombardia)

Per approfondire

FAO. 2015. The Second Report on the State of the World's Animal Genetic Resources for Food and Agriculture, edited by B.D. Scherf & D. Pilling. www.fao.org/3/a-i4787e/index.html.

FEDERICA FRANCIOSI, VALENTINA LODDE
 Laboratorio di Biologia della Riproduzione e dello Sviluppo,
 Dipartimento di Medicina Veterinaria e Scienze Animali,
 Università degli Studi di Milano

INNOVA

Programma innovativo per la tutela della biodiversità ed eredità materna della razza bovina Varesese

La biodiversità in zootecnia

Quando parliamo di estinzione e biodiversità, istintivamente immaginiamo luoghi esotici, lontani, ecosistemi naturali modificati dalle attività umane, grandi felini, rinoceronti ed elefanti, e invece... la perdita di biodiversità riguarda anche l'allevamento e ne possiamo fare esperienza nelle nostre campagne e nelle nostre stalle. Secondo stime della FAO, in Europa solo 10% delle razze bovine locali non è a rischio di estinzione, mentre il 20% si è estinto, il 50% è a rischio più o meno grave ed imminente di estinzione e per il restante 20% i dati disponibili non sono sufficienti per delle stime. Situazioni simili, o più allarmanti, sono registrate per razze di ovicapri, pollame, suini, ed altri animali d'allevamento a livello globale (dati EFABIS - European Farm Animal Biodiversity Information System - <https://www.fao.org/dad-is/regional-national-nodes/efabis/en/>).

La perdita del patrimonio genetico di razze locali vede tra le maggiori concause la standardizzazione dei processi produttivi e di allevamento, che predilige la diffusione di razze ad alta produttività, spesso a discapito di caratteristiche quali la resistenza a patologie e la rusticità.

La progressiva sostituzione di razze locali ha prodotto quindi una riduzione della variabilità delle ri-

sorse genetiche disponibili, causando un grave impoverimento per la zootecnia e per la società.

Al contrario, la disponibilità di diversità genetica, la biodiversità appunto, è una risorsa perché aumenta la possibilità di trovare soluzioni per le sfide che si profilano all'orizzonte per la zootecnia, come il cambiamento climatico, la scarsità di risorse idriche, la carenza di determinati foraggi o cereali. In quest'ottica la salvaguardia delle razze locali rappresenta un'opportunità e una sfida, per assicurare un adeguato approvvigionamento di alimenti ad alto valore nutrizionale per le generazioni future.

Inoltre per quelle specie i cui individui si riproducono esclusivamente in cattività e per i quali non esiste più un serbatoio di diversità genetica negli ambienti naturali, quali i bovini e gli equini, la diversificazione delle razze allevate è l'unica possibilità di mantenere variabilità genetica.

Purtroppo, questa consapevolezza è stata raggiunta solo recentemente, dopo ingenti perdite, molte delle quali irreparabili, avvenute nel secolo scorso. Il cambiamento culturale in atto, il supporto delle istituzioni e le tecnologie disponibili sono fattori che stanno permettendo di ridurre le dimensioni del problema della mancanza di biodiversità in zootecnia, anche se in

molti casi una soluzione sembra ancora lontana.

In questi mesi vorremmo raccontarvi una storia che parla di biodiversità, di allevamento, di scienza e di persone che si sono fatte custodi di un patrimonio genetico locale. È la storia delle bovine di razza Varesese, dei loro allevatori e di un gruppo di ricercatori che è andato a scovarli pensando di avere qualcosa da offrire e si è invece trovato con molto da imparare. È la storia del progetto INNOVA. ■

“Non conosciamo mai il valore dell'acqua finché il pozzo è asciutto”

THOMAS FULLER

